

# ASSEMBLEA DEI SOCI

MARINA DI BIBBONA

17 SETTEMBRE 2021

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

vi do il benvenuto all'Assemblea dell'Associazione quest'anno ambientata nel cuore della cosiddetta "costa degli Etruschi". Questo popolo, vissuto tra il IX secolo a.C. e il I secolo a.C. ha lasciato un segno indelebile nella storia e nella cultura romana e di conseguenza in quella italiana (e non solo). Il confronto con la nascente e vicina Roma, causato da confliggenti interessi economici, li ha visti sconfitti soprattutto in relazione alla mancanza di unità delle città-stato etrusche: ancora una volta la Storia ci parla e ci permette di leggere meglio le vicende odierne che ripropongono, su scale diverse, gli stessi paradigmi.

Venendo ai giorni nostri e ai lavori assembleari, rivolgo un cordiale saluto a tutti gli associati ed in particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza.

Tra gli ospiti, mi è gradito citare:

L'ing. Pizzi - Direttore generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale - Div4 - Ferrovie secondarie, impianti a fune, ascensori, scale e marciapiedi mobili in collegamento da Roma.

Il signor Johann Zelger dell'Ufficio Funivie della Provincia di Bolzano.

Il signor Renato Albertini dell'Ufficio Funivie della Provincia di Trento.

Il dottor Andrea Formento, Presidente di Federfuni Italia in collegamento dalla Val di Luce .

Invito l'ing. Pizzi - a portare un saluto all'Assemblea e a volerci esprimere il suo parere riguardo alla figura dei Direttori dell'esercizio come presidio della sicurezza del sistema di trasporto funiviario.

<>

Come ormai sapete, mi piace iniziare l'Assemblea con un simbolo: le picozze del 2019 per chi mi ha preceduto alla presidenza dell'Assemblea, una grolla nel 2020 per l'amico Renato, esempio di serietà, competenza, esperienza e passione. Quest'anno il giusto tributo va a chi mi ha accompagnato ed aiutato a svolgere il compito che il Consiglio mi aveva affidato nell'ottobre 2018: i vice presidenti Claudio e Giuduberto ed il segretario Claudio. A loro vanno il riconoscimento dell'Assemblea e il mio personale ringraziamento. All'inizio del mandato avevo espresso la volontà di un'azione collegiale e coinvolgente in modo da dirigere l'azione dell'Associazione sulla base di stimoli e riflessioni provenienti da diverse sensibilità: un obiettivo raggiunto proprio grazie alla disponibilità di uomini e tecnici straordinari.

<>

Prima di proseguire i lavori assembleari, voglio fare una riflessione sull'ultimo, difficilissimo anno profondamente influenzato dalla pandemia globale e funestato da un gravissimo incidente funiviario.

Il virus ci ha costretto a vivere esperienze che la nostra generazione e il nostro mondo "occidentale" non avevano sperimentato e forse non consideravano nemmeno possibili: la mancanza di libertà, l'incertezza del futuro, l'impossibilità di studiare e lavorare, il conflitto tangibile tra l'interesse generale e l'individuo hanno destabilizzato le nostre vite personali e sociali.

Passando dalla scala globale a quella funiviaria, l'incidente della funivia Stresa-Alpino-Mottarone del 23 maggio scorso ha sconvolto le nostre coscienze e, nonostante non si siano ancora potute accertare cause e responsabilità, impone a noi specialisti riflessioni tecniche e organizzative.

L'imminente stagione invernale è alle porte, gravata da questi eventi. Il nostro auspicio è che entrambi siano stimolo a reagire e migliorare la nostra società e il nostro settore, imparando a pensare ed agire su schemi diversi da quelli precedenti.

&lt;&gt;

Per quanto riguarda gli iscritti all'Associazione, riporto che nel corso dell'ultimo anno abbiamo avuto 2 nuove iscrizioni.

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono 122 e nel triennio che si conclude con questa Assemblea elettiva registriamo in totale 11 nuovi soci.

Segnalo, infine, che si sta impostando un'azione specifica per allargare ulteriormente la platea associativa mediante azioni mirate di contatto con tecnici funiviari sul territorio nazionale.

&lt;&gt;

Per quanto riguarda i rapporti esterni all'Associazione, è proseguita la nostra attività di confronto e collaborazione con gli attori della filiera funiviaria, siano essi Organi di sorveglianza, esercenti o costruttori. Mi fa molto piacere avere collegato con noi il Direttore Pizzi e avere qui con noi i tecnici dei S.I.F. con i quali è sempre costruttivo discutere e relazionarsi. Abbiamo in collegamento il dott. Formento e al termine della mia relazione vorrei ascoltare da lui la visione degli esercenti Federfuni relativamente al prossimo futuro degli impianti a fune.

Con l'Associazione dei costruttori, A.C.I.F., sono proseguiti gli incontri tecnici in particolare per quanto riguarda l'aspetto dei Manuali di Uso e Manutenzione e del relativo Registro di controllo e manutenzione. Il nostro sforzo si sta rivolgendo ad un confronto serrato con i costruttori per calare il contenuto dei manuali nella pratica dell'esercizio in termini di frequenza e modalità di esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione.

&lt;&gt;

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed in particolare legati alla normativa di settore, l'ultimo anno è stato un anno particolarmente ricco e impegnativo.

Dopo lunga gestazione, ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri con il voto n 1 del 18 novembre 2020, ottemperato agli obblighi d'informazione previsti dalla direttiva 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, il 18 giugno scorso ha visto la luce la revisione del cosiddetto "Decreto infrastruttura" alla cui scrittura la nostra Associazione ha intensamente collaborato.

Riguardo alla restante normativa, come ricorderete, già nel 2020 A.N.I.T.I.F. aveva formulato una nota alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale nella quale si evidenziava la necessità di revisione del Decreto Direttoriale 11 maggio 2017 cosiddetto "Decreto esercizio", del Decreto Direttoriale 144 del 18 maggio 2016 cosiddetto "Decreto funi" nonché del Decreto Ministeriale 203 del 1° dicembre 2015 cosiddetto "Decreto revisioni e vita tecnica".

Al contempo, venne avviato un gruppo di lavoro interno all'Associazione per definire le proposte di emendamento. Il gruppo di lavoro, composto dai colleghi Canessa Parodi, Galloni, Francione, Toros, Compagni, Sosic e dal sottoscritto nei primi due mesi del 2021 ha redatto una proposta di nuovo testo di "Decreto funi" in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 del D.D. 144/16, coordinato con la norma UNI EN 12927:2019, contenente le sole variazioni rispetto alla norma europea e con un particolare approfondimento rispetto ai compiti del personale preposto ai controlli.

Nei successivi 4 mesi lo stesso gruppo di lavoro ha portato a termine la proposta di revisione del Decreto esercizio contenente 369 proposte di modifica al testo vigente. Il testo definitivo è stato inviato il 6 maggio 2021 all'apposito Comitato Relatore della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri.

Ulteriormente, durante l'estate lo stesso gruppo di lavoro con l'aggiunta del collega Naletto, ha iniziato la redazione della proposta di modifica del "Decreto revisioni e vita tecnica". Tale attività è tutt'ora in corso.

Questo grande sforzo dell'Associazione si accompagna al lavoro svolto dai numerosi Comitati relatori nominati dalla Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri che vedono partecipare attivamente i nostri delegati. Di seguito una disamina dei vari Comitati relatori.

Comitato Relatore "revisione del D.M. 392/2003 relativo alla dichiarazione di immunità da frane e valanghe rilasciata dagli enti competenti" – (Ardolino). Il Comitato è al lavoro dal marzo di quest'anno e si è riunito 9 volte: i lavori sono ben impostati e molto avanzati. L'auspicio è che, oltre a fare chiarezza sulle figure coinvolte, si possa arrivare a modernizzare il principio di immunità attraverso i concetti di rischio, compatibilità e probabilità con particolare attenzione al caso degli impianti già esistenti.

Comitato Relatore "revisione del Decreto esercizio" – (Torretta). Anche questo Comitato è al lavoro da marzo; sotto la guida del Presidente ing. Boldrin si è già riunito 19 volte arrivando ad analizzare le 369 proposte di A.N.I.T.I.F. e le ulteriori 135 proposte degli Organi di sorveglianza. Il risultato del grande sforzo profuso è ottimo e permetterà di avere una norma di esercizio precisa ed adeguata. Sulla base di quanto sopra esposto riguardo al "Decreto funi", A.N.I.T.I.F. ritiene necessario integrare nel "Decreto esercizio" anche tale Decreto che già all'origine venne anticipato stralciandolo dal Decreto generale.

Comitato Relatore "attività ricognitiva dei Decreti attuativi attualmente vigenti per gli Impianti a Fune al fine di definire delle interpretazioni autentiche che ne chiariscano gli aspetti che possano essere oggetto di diverse interpretazioni" – (Torretta). Il Comitato, che ha iniziato i propri lavori a febbraio, ha inizialmente analizzato i 35 quesiti interpretativi riguardanti il D.M. 203/2015 che A.N.I.T.I.F. ha proposto; successivamente, il Comitato ha continuato con l'analisi di altri punti controversi della normativa vigente proposti dagli Organi di sorveglianza o ancora dalla nostra Associazione. Si attende che quanto già analizzato e risolto possa essere riferito alla Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri in modo da rendere ufficiali tali interpretazioni.

Comitato Relatore "approfondimento tematiche relative all'utilizzo delle seggiovie da parte di minori (8 anni, altezza 125cm)" – (Torretta). L'argomento è molto delicato e ha richiesto numerose riunioni a partire

dal marzo scorso. Il punto nodale resta il limite tra la responsabilità e i compiti dell'accompagnatore e dell'agente. A nostro avviso non è possibile affidare al personale in servizio verifiche delle capacità o peggio anagrafiche dell'accompagnatore, ma è necessario rendere evidenti a genitori e accompagnatori il proprio ruolo e le proprie responsabilità facendo sì che gli accompagnatori siano viaggiatori coscienti ed esperti.

Comitato relatore "redazione di linee guida, in ambito funiviario, in relazione all'emergenza sanitaria legata al COVID19" – (Torretta). Il Comitato ha iniziato a lavorare nel dicembre 2020 in prospettiva di un'imminente apertura degli impianti a fune per uso sciistico e la sua attività, protrattasi fino a marzo, è stata di fatto superata dai vari D.P.C.M., dalle linee guida del Comitato Tecnico Scientifico e dalle recenti ordinanze del Ministro della Salute.

Comitato Relatore "soccorso integrato ad altre tipologie di impianto, oltre al sistema Funifor" – (Torretta). Il Comitato, presieduto dall'ing. Pizzi, sta ponendo le basi teoriche e metodologiche per affrontare in modo solido e quantitativo l'analisi comparata di affidabilità di impianti "ordinari" e ipotetici impianti a "soccorso integrato". Si tratta di un approccio moderno di approfondimento dei temi di sicurezza sugli impianti a fune.

I nostri delegati sono presenti anche nei Work Group del Comitato Europeo di Normazione ed in particolare nel CEN TC/242. In questo caso l'attività dell'Associazione si rivolge in ambito internazionale portando le conoscenze, competenze ed esperienze dei tecnici funiviari italiani.

CEN TC/242 - WG15 "workers safety" – (Boghetto). Il gruppo sta lavorando ormai da tempo e con l'ultima riunione di giugno tutti i testi base delle modifiche da apportare alle diverse norme laddove attinenti la sicurezza su lavoro sono stati definitivamente abbozzati ed il lavoro del WG 15 è stato momentaneamente sospeso.

CEN TC/242 - WG16 "safety of machinery – cableway installations designed for the transport of material and specially designated persons – general safety requirements" – (Oberhuber). Anche questo gruppo ha sostanzialmente terminato nel maggio di quest'anno la stesura del documento finale; si è ora entrati nella fase di analisi e commenti.

CEN TC/242 – WG2: "EN 12929-2 intervalli per il controllo della fune e per lo spostamento delle morse di funivie senza freno sulla portante" – Toros e Illmer. Il gruppo ha iniziato i lavori solo a giugno e sta impostando gli argomenti in discussione.

CEN TC/242 – WG7 "civil works" – (Francione) e CEN TC/242 – WG2: "EN 12929-1 inclinazioni laterali e longitudinali, vento" – (Dandrea): i gruppi già formati non sono ancora attivi.

Nostri associati sono presenti anche in seno all'Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune O.I.T.A.F.

Il vice Presidente Claudio Canessa Parodi è il tesoriere dell'Organizzazione e il nostro Consigliere Boghetto rappresenta A.N.I.T.I.F. all'interno del Direttivo; il nostro associato Graziano è presidente del Gruppo di lavoro "Funivie in servizio privato: teleferiche materiali e blondins" del Comitato di studio n. I; il

nostro Consigliere Mauro Joyeusaz è presidente del Comitato di studio n. VI “Ottimizzazione dell’esercizio di impianti a fune”.

E’ motivo di crescita professionale e di orgoglio che tanti nostri associati siano presenti all’interno di questa Organizzazione internazionale, nei gruppi di lavoro europei e in quelli italiani; il nostro impegno deve essere quello di continuare con costanza e professionalità tutte queste collaborazioni e ovviamente il nostro ringraziamento particolare va a coloro che mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza.

<>

Pochi giorni fa, sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre, è stato pubblicato il Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121. *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*. Con tale Decreto Legge, sono trasferite all’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (A.N.S.F.I.S.A.) le funzioni esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (U.S.T.I.F.) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

L’Agenzia, con proprio decreto, dovrà disciplinare i requisiti per il rilascio dell’autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall’infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 (Certificato di sicurezza unico) e 11 (Autorizzazione di sicurezza dei gestori dell’infrastruttura) del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili, nonché, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, le modalità per la realizzazione e l’apertura all’esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi.

Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto si dovrà provvedere all’adeguamento dello statuto, del regolamento di amministrazione e dei regolamenti che disciplinano il funzionamento dell’Agenzia.

Gli Uffici speciali trasporti a impianti fissi (U.S.T.I.F.) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il relativo personale, pari a 6 unità di livello dirigenziale non generale e 92 unità di personale delle aree funzionali, sono trasferiti all’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, a decorrere dal 1 gennaio 2022.

Vista la novità del Decreto Legge e nell’attesa della sua conversione in Legge, la nostra Associazione sta prendendo contatti con l’Agenzia al fine intavolare il necessario confronto finalizzato ad individuare le migliori modalità di applicazione delle norme sopra richiamate, in modo che il particolare sistema di trasporto funiviario possa evolvere ancora in termini di sicurezza, pur nel complesso panorama di distribuzione territoriale e di sistemi di gestione presenti.

Il nostro auspicio è che tale modifica non sia mero cambiamento di forma (come prevedeva il giovane Tancredi nel Gattopardo), ma sia occasione per migliorare, laddove possibile e necessario, l’azione delle figure preposte all’esercizio degli impianti a fune: autorità pubblica, direttori dell’esercizio, tecnici funiviari, esercenti, personale in servizio, costruttori.

&lt;&gt;

Concludo questa mia relazione tracciando un bilancio positivo dell'attività svolta dall'Associazione nell'ultimo anno pur nelle difficoltà ricordate all'inizio di questa relazione, riconoscendo il fatto che il lavoro serio, concreto, costante e diligente sia la chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Anche in relazione alle novità che ci attendono, ritengo che il ruolo dell'Associazione sarà ancor più decisivo per rappresentare le attese dei tecnici funiviari e per collaborare al miglioramento del "sistema" funiviario. L'Associazione siamo noi: ciascuno di noi può e deve fare la propria parte.

Si conclude il mandato di questo Consiglio direttivo e la mia presidenza. Ai Consiglieri il mio sentito ringraziamento per la collaborazione e la professionalità, per la partecipazione e il sostegno, per lo stimolo e i preziosi contributi.

Un caloroso ringraziamento agli Associati e agli ospiti che hanno partecipato all'Assemblea 2021.

A.N.I.T.I.F.

Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta

